

Cavernago - A Cavernago scoppia la protesta dei residenti che si sono visti piombare la nuova centrale da un giorno all'altro a quindici metri da casa.

**Centrale a olio attaccata alle case
Residenti sul piede di guerra**

Pochi metri tra la propria casa e una centrale elettrica alimentata a olio combustibile. A Cavernago scoppia la protesta dei residenti che si sono visti piombare la nuova centrale da un giorno all'altro a quindici metri dalle finestre della propria abitazione. E' nato un comitato, chiamato F9 (come il nome dell'area nel piano di

governo del territorio), formato da tanti cittadini che chiedono risposte all'amministrazione. Sembra infatti che nonostante il progetto e la realizzazione dell'impianto siano in fase avanzata non siano state date spiegazioni esaustive alla cittadinanza. Non una comunicazione ufficiale casa per casa, non un'assemblea pubblica per valutare la portata dell'intervento. "Dal 14 Luglio 2011, giorno della nascita del comitato - spiega **Enzo Galluzzo**, portavoce del comitato - stiamo portando avanti una serie di iniziative atte a sensibilizzare i cittadini e le istituzioni preposti alla salvaguardia della salute pubblica in merito alle problematiche che comporterà l'attivazione di questa centrale (sembra che accenda le macchine e parta con la produzione già a settembre) e per fare in modo che chi ha dato l'autorizzazione, con



superficialità e senza fare un sopralluogo, ci ripensi". A preoccupare gli abitanti è soprattutto la vicinanza dell'impianto alle case abitate da famiglie con bimbi piccoli. Il comitato ha scritto una lettera aperta al primo cittadino **Giuliano Verdi** e chiederà di poter far parlare un proprio rappresentante durante il prossimo consiglio comunale.

Ecco la lettera aperta che il comitato ha scritto al sindaco:

Egregio Sig. Sindaco,

siamo i cittadini di Cavernago soci fondatori del Comitato EFFENOVE che, come Lei ben sa, è nato con lo scopo di protestare contro l'insediamento della centrale per la produzione di energia elettrica alimentata da biodiesel prodotto con la combustione di olio vegetale.

L'autorizzazione è stata data dalla Provincia di Bergamo in una Conferenza dei Servizi alla quale diversi Soggetti (alcuni autorevoli in materia di salute pubblica) risultavano assenti, tra i quali il Comune di Cavernago. Date le premesse e contrariamente a quanto Lei possa pensare in questo momento, vogliamo pubblicamente farLe sapere che la nostra protesta non è verso la Sua persona o la Sua giunta, visto il parere negativo risultante da un documento su carta intestata del Comune, peraltro firmato da un architetto consulente esterno che progetta piazze (forse avrebbe avuto maggior peso la Sua rispettabile firma). Noi siamo contro la localizzazione di un'azienda, che produce nanoparticelle di diossina, metalli pesanti e ozono (a cui aggiungere, come se non bastassero i primi, anche l'inquinamento indotto dal transito dei camion che trasporteranno gli oli vegetali da bruciare), vicino alle case di cittadini, che pagano le tasse e i Vostri stipendi, nel centro del paese in una zona che Voi Amministratori avete denominato nel P.R.G. zona a verde privato protetto F9.

Signor Sindaco, se Lei e la Sua giunta eravate contrari a questo insediamento industriale (non artigianale), sappia che il Comitato EFFENOVE è al Suo fianco nelle iniziative che vorrà porre in atto per impedire che questi imprenditori impediscano a Lei e alla Sua giunta di svolgere uno dei compiti assegnatoLe dalla Costituzione Italiana (art. 28): tutelare la salute, diritto primario dei cittadini di cui il Sindaco è primus inter pares.

Vorremmo però anche chiederLe perché la Sua Amministrazione non si è adoperata, così come hanno fatto i sindaci di Zanica e di Cologno al Serio (visto che gli imprenditori sono gli stessi), per rendere efficace il parere sfavorevole di cui sopra, con una presenza (che non c'è stata) energica alla Conferenza dei Servizi in cui si sarebbe potuto far rilevare l'inopportuna localizzazione a ridosso (5 metri) delle case, anche invitando soprattutto gli Enti preposti alla salvaguardia della salute pubblica a visionare di persona la localizzazione della centrale e si potevano altresì informare i tecnici della Provincia dei danni che una tale attività avrebbe potuto causare alla salute pubblica (cosa che per la Sua esperienza professionale e per la Sua cultura sarebbe stata semplicissima).

Certi che Lei e la Sua Amministrazione vorrete dimostrare concretamente ai cittadini di Cavernago di essere attenti ad evitare danni, anche irreparabili, per la loro salute e quella dei loro bambini e che volete anche tutelare, quali onesti contribuenti, i loro investimenti e non, invece, gli interessi di spregiudicati imprenditori che per fare business non si curano dei suddetti diritti (sanciti non solo dal buon senso ma dalla Costituzione Italiana).

Restiamo in attesa di atti ufficiali per convincere la Provincia a rivedere l'autorizzazione rilasciata forse con troppa fretta per mancanza di informazioni adeguate.

Cordialmente La salutiamo.

COMITATO EFFENOVE

Mercoledì 24 Agosto 2011
IS.I.

Diventa fan di BergamoNews su

facebook